



**SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA FORMULAZIONE DI
UNA GRADUATORIA VALIDA PER EVENTUALI ASSUNZIONI A TEMPO
DETERMINATO DI PERSONALE “COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE –
INGEGNERE CLINICO”, CAT. D**

VERBALE N. 1 DELLA COMMISSIONE

Il giorno 2 del mese di Maggio dell'anno 2022 alle ore 11.30 presso la Sede Centrale dell'Azienda, sita in Catania Piazza S. Maria di Gesù n. 5, si è riunita la Commissione nominata per l'espletamento della procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria valida per eventuali assunzioni a tempo determinato di personale “*Collaboratore Tecnico Professionale – Ingegnere Clinico*”, cat. D.

La Commissione, nominata con deliberazione n. 553 del 20.04.2022, è così composta:

- | | |
|----------------------------|------------|
| - Dott. Daniele Sorelli | Presidente |
| - Ing. Pasquale Casillo | Componente |
| - Ing. Salvatore Vitale | Componente |
| - Dott.ssa Giorgia Fallica | Segretario |

Constatata la regolare costituzione della Commissione e la legalità dell'adunanza, essendo presenti tutti i componenti, si dichiara aperta la seduta.

La Commissione si è riunita in data odierna per svolgere la valutazione dei titoli dei candidati ammessi alla selezione *de qua*.

La Commissione procede quindi all'esame della documentazione esistente in atti e prende atto che:

- con deliberazione n. 557 del 20.04.2022 è stato indetto Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria valida per eventuali assunzioni a tempo determinato di personale “*Collaboratore Tecnico Professionale – Ingegnere Clinico*”, cat. D;
- il relativo Avviso è stato pubblicato sul sito *internet* aziendale in data 17.03.2022, con scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione fissata al 06.04.2022;
- con deliberazione n. 556 del 20.04.2022 sono stati ammessi n. 2 candidati, di seguito indicati, in quanto gli stessi - tenuto conto delle dichiarazioni rese in seno alla istanza di partecipazione

e della documentazione ad essa allegata - risultano in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dall'Avviso:

	COGNOME NOME	DATA DI NASCITA
1	FILECCIA SIMONA	28/08/1990
2	MIGLIORISI MARCO	14/09/1982

Il Presidente, i Componenti della Commissione e la Segretaria, presa visione dell'elenco di cui sopra, dichiarano l'assenza di condanne penali e situazioni di conflitto d'interesse come da dichiarazioni rese (allegato n. 1).

Il Presidente prende atto delle suddette dichiarazioni e dichiara insediata la Commissione Esaminatrice.

Si prende quindi visione della normativa che regola lo svolgimento della presente selezione e, in particolare: a) del D.P.R. n. 220/2001, b) del CCNL Comparto Sanità, c) del Regolamento Aziendale disciplinante le procedure finalizzate all'instaurazione di rapporti di lavoro di dipendenza e collaborazione, approvato con deliberazione n. 1030 del 09.11.2020, d) della deliberazione n. 1047 del 13.11.2020, integrata con deliberazione n. 1193 del 25.10.2021, con la quale sono stati approvati i criteri per la formulazione di graduatorie, per titoli, utilizzabili – come specificato nella medesima deliberazione – anche per le selezioni per titoli e colloquio.

A questo punto, la Commissione Esaminatrice prende atto di avere a disposizione, come previsto nell'Avviso di indizione, complessivamente 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per la valutazione dei titoli;
- 50 punti per il colloquio.

Per quanto concerne la valutazione dei titoli, la Commissione - come stabilito nell'Avviso di indizione - fa riferimento ai criteri dettagliatamente elencati nella tabella allegata alla sopra citata deliberazione n. 1047 del 13.11.2020, integrata con deliberazione n. 1193 del 25.10.2021 e di seguito riportati:

TITOLI DI CARRIERA – max 20 punti

Per ciascun mese di servizio nella categoria e profilo professionale a concorso prestato a tempo pieno presso:

Enti del Servizio Sanitario Nazionale	0,083 punti
Enti del SSN per emergenza Covid 19 (per almeno 60 giorni continuativi)	0,100 punti
Altri Enti della PA	0,042 punti
Strutture convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale	0,021 punti

Per ciascun mese di servizio nel corrispondente profilo professionale a concorso e nella categoria immediatamente superiore, prestato a tempo pieno presso:

- Enti del Servizio Sanitario Nazionale 0,100 punti
- Altri Enti della PA 0,050 punti
- Strutture convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale 0,025 punti

Per ciascun mese di servizio nel corrispondente profilo professionale a concorso e nella categoria immediatamente inferiore prestato a tempo pieno presso:

- Enti del Servizio Sanitario Nazionale 0,042 punti
- Altri Enti della PA 0,021 punti
- Strutture convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale 0,010 punti
- Servizio militare di leva, richiamo alle armi, ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze Armate (art. 2050 D.Lgs. n. 666/2010/servizio civile universale ex art. 18 D.Lgs. n. 40/2017) 0,042 punti

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO – max 3 punti

Diploma di laurea specialistica/magistrale o Diploma di laurea vecchio ordinamento, in quanto non costituisce requisito di accesso al profilo professionale oggetto del concorso 2,000 punti

Diploma universitario/laurea triennale, se non costituisce requisito di accesso al profilo professionale oggetto del concorso che non è riassorbito nel titolo di studio superiore 1,000 punti

Diploma di istruzione secondaria di 2° grado, se non costituisce requisito di accesso al profilo professionale oggetto della selezione che non sia riassorbito nel titolo di studio superiore 0,500 punti

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI – max 3 punti

Per ciascuna pubblicazione come unico autore 0,250 punti

Per ciascuna pubblicazione su riviste internazionali (con più autori) 0,200 punti

Per ciascuna pubblicazione su riviste nazionali (con più autori) 0,150 punti

Per ciascun abstract o poster a congresso 0,050 punti

TITOLI PROFESSIONALI (CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE) – max 4 punti

Per ciascun mese di attività per incarico di co.co.co., borsa di studio, libero professionale, ex art. 15-*octies*, D.lgs. n. 502/92 (per il cui accesso era previsto il diploma di laurea prestato) presso:

- Enti del Servizio Sanitario Nazionale 0,025 punti
- Enti del SSN per emergenza Covid 19 (per almeno 60 giorni consecutivi) 0,083 punti
- Altri Enti della PA 0,015 punti

Attività lavorativa nel profilo professionale a selezione prestata presso strutture ospedaliere e/o sanitarie pubbliche alle dipendenze di ditte affidatarie, da parte di Aziende ed Enti del SSN di servizi socio assistenziali alla persona:

- presso strutture Covid (per almeno 60 giorni consecutivi) 0,040 punti
- al di fuori di strutture Covid 0,020 punti

Per i profili professionali per i quali sono previsti crediti formativi: per ciascun credito formativo (sistema ECM per le professioni sanitarie e sistema di cui al DPR 137/2021 per le altre professioni) ottenuto per la partecipazione a corsi di formazione e/o aggiornamento professionale 0,005 punti

Per ciascuna attività di relatore presso corsi, convegno, seminari (non già inserito quale credito ECM)

0,010 punti

Per ciascun anno di insegnamento conferito da Università per propri corsi

0,200 punti

Per ciascun titolo conseguito di Dottorato di Ricerca

2,000 punti

Per ciascun Master universitario di II livello

1,000 punti

Per ciascun Master universitario di I livello

0,500 punti

Per ciascun Diploma universitario di specializzazione post lauream

1,000 punti

Per ciascun attestato di partecipazione a corso universitario o di perfezionamento post lauream, di durata almeno annuale

0,500 punti

Per ciascun corso di informatica, con superamento di esame finale, organizzato da Enti pubblici o autorizzati

0,150 punti

Certificazione conoscenza lingua inglese di livello B1 o superiore

0,150 punti

A questo punto la Commissione, alla luce dei criteri sopra riportati – inseriti nella piattaforma informatica utilizzata per la gestione della presente selezione – al fine di verificare, confermare o modificare i punteggi attribuiti ai titoli inseriti nella medesima piattaforma informatica dai candidati stabilisce che:

- con riguardo ai titoli di carriera, in caso di inserimento del titolo nella sezione della piattaforma errata, verrà attribuito il punteggio effettivamente spettante riferito alla sezione correttamente individuata;
- non verranno valutati i titoli di carriera non attinenti al profilo professionale messo a selezione;

- per quanto riguarda i titoli accademici e di studio che non costituiscano requisito di ammissione, questi verranno valutati prescindendo dall'attinenza alle funzioni di Collaboratore Tecnico Professionale – Ingegnere Clinico;
- con riferimento alle pubblicazioni, ai titoli scientifici nonché alle attività professionali, (incarichi co.co.co., borse di studio, attività libero professionale etc.) questi verranno valutati solo se attinenti alle attività connesse al profilo di che trattasi, svolte nell'ambito di una Azienda del SSN;
- la Commissione stabilisce, infine, che il punteggio previsto per l'acquisizione di crediti formativi a seguito di partecipazione a corsi di formazione ed aggiornamento professionale verrà attribuito solo nel caso in cui l'attestato di partecipazione inserito dal candidato in piattaforma riporti l'indicazione dei crediti conseguiti.

Alla luce dei superiori criteri di valutazione, la Commissione prende quindi atto dei punteggi attribuiti ai titoli dalla piattaforma informatica, come da tabella allegata al presente verbale (allegato n. 2).

Completati i lavori di verifica dei punteggi attribuiti ai titoli, la Commissione stabilisce di convocare i candidati per lo svolgimento del colloquio previsto nell'ambito della presente selezione per la data del 27.05.2022 alle ore 10.00, presso la stanza n. 22, mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito *internet* aziendale www.ao-garibaldi.ct.it, nella sezione “*Selezioni a tempo determinato-anno 2022*”, nella sottosezione dedicata alla presente selezione, come stabilito nell'Avviso di indizione.

A tal proposito, la Commissione prende atto di avere a disposizione complessivi 50 punti per il colloquio e che, per l'inserimento in graduatoria è comunque necessario il conseguimento nello stesso di un punteggio di almeno 30/50.

Come disposto dall'art. 9, comma 3 del D.P.R. n. 220/2001, la Commissione provvede in questa sede alla definizione dei criteri che verranno adottati per la valutazione del colloquio, ai fini del raggiungimento della sufficienza e del conseguente inserimento in graduatoria, puntualmente indicati nell'allegato n. 3 al presente verbale.

La Commissione prende infine atto che - come previsto nell'Avviso di indizione - al termine del colloquio si procederà all'approvazione di una graduatoria provvisoria degli idonei, in quanto subordinata alla verifica dei titoli dichiarati dai candidati, che verrà effettuata all'atto della convocazione finalizzata alla immissione in servizio.

La seduta si chiude alle ore 12.30.

Del che si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

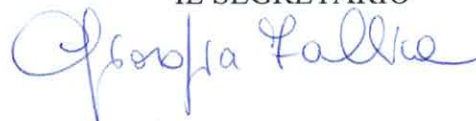
IL PRESIDENTE



I COMPONENTI



IL SEGRETARIO



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a DANIELE SORANI
nato/a a CATANIA il 05.06.89
C.F.: SM DL RSN 05351 E

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
INSERIMENTO E POL RSN con la qualifica di

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 557 del 20.05.2022 nell'ambito della procedura
CONDOMINIO TECNICO PIPFEN - INSEMPLE C.M.C.

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

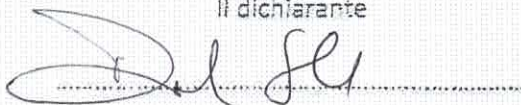
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 02.05.22

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenze non passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persona con la quale abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in aula come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a PASQUALE CASILLO
nato/a a SCAFATI (SA) il 12/04/85
C.F.: CSLPQL85D12T6834

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
SISTEMI INFORMATICI AZIENDALI ETNOCLINIC con la qualifica di

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 552 del 20/04/2022 nell'ambito della procedura
SELEZIONE A TERZO D.S. COLLABORATORE TECNICO PROF.
INO, CLINIC

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

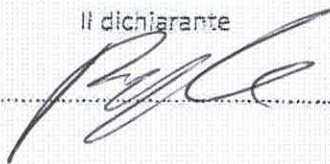
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/Lei sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 02/06/2022

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenze non passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persona con la quale abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertenza su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Salvatore Vitale
nato/a a Catania il 28/10/59
C.F.: VTL SVT 58 R 28 C 35 1 P

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. Settore Tecnico con la qualifica di

dipendente dell'Azienda in servizio presso l'U.O. con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

onferito con deliberazione n° 557 del 20/04/2022 nell'ambito della procedura collob. tec. prof. iup. clinico

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

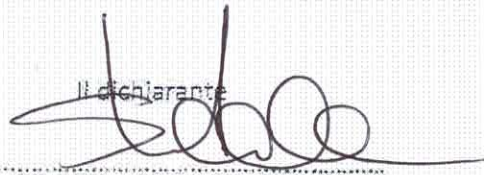
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 02/05/2022

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenze non passate in giudizio, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persona con la quale abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altre vertenze su identica questione di diritto;
 - se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in aula come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a GIORGIA FAUCCIA
nato/a a CATANIA il 06/04/91
C.F.: FUGRG91D46C351G

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
DIR. AMMINISTRATIVA con la qualifica di

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 557 del 20/4/22 nell'ambito della procedura
Selezione a t del per Coll. Tecnico Prof - Ing. Clinico est. D

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

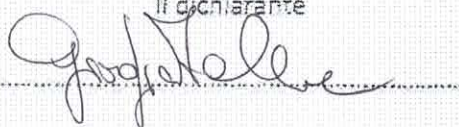
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 02.05.22

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenze non passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persona con la quale abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA FORMULAZIONE DI UNA GRADUATORIA
VALIDA PER EVENTUALI ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE "COLLABORATORE
TECNICO PROFESSIONALE"--- INGEGNERE CLINICO", CATEGORIA D.

GRADUATORIA TITOLI

Pos.	Candidato	Codice fiscale	Data nascita	Punteggio
1	MIGLIORISI MARCO	MGLMRC82P14H163A	14/09/1982	5,704
2	FILECCIA SIMONA	FLCSMN90M68G273L	28/08/1990	0,3



ALLEGATO N. 3

Criteria e modalità di valutazione del colloquio (Art. 9, comma 3, D.P.R. n. 220/2001)

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, si riportano di seguito i criteri di valutazione determinati dalla Commissione Esaminatrici per il raggiungimento della sufficienza, espressa in 30/50, nel colloquio previsto nell'ambito della presente selezione, ovvero:

- Esposizione ordinata e logica dei concetti, unitamente all'uso corretto della relativa sintassi;
- Congruità e completezza nell'illustrare i diversi aspetti degli argomenti oggetto della prova;
- Eventuali elementi che dimostrino la riflessione del candidato sull'argomento;
- Capacità di sintesi;
- Padronanza degli istituti e delle competenze relative alle materie proprie del profilo professionale messo a selezione.

Il Presidente della Commissione

(Dott. Daniele Sorelli)

